



COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Provincia di Padova – c.a.p. 35010

Vicolo Bembo

www.comune.sangiorgioinbosco.pd.it

Codice Fiscale 00682280284



Medaglia d'argento
al merito civile

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 8

OGGETTO: Adozione della variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo.

L'anno duemilaventi, addì nove del mese di giugno, alle ore 20:30, nella Residenza comunale, a seguito dell'invito scritto Prot. n. 7233 del 03.06.2020 recapitato ai Consiglieri nei modi e termini prescritti dallo Statuto comunale, pubblicato all'Albo del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti:

	Presente / Assente
Pettenuzzo Nicola	Presente
Frison Loreta	Presente
Miatello Renato	Presente
Trento Vittorio	Presente
Zanon Enrica Leda Rosetta	Presente
Parise Ivan	Presente
Campagnaro Sara	Presente
Fabris Pietro	Presente
Andretta Danila	Presente
Miotti Fabio	Presente
Zanfardin Fabio	Presente
Campagnaro Valentina	Presente
Lorenzetto Giuliana	Presente

Assessori esterni:

Ferraro Franco Presente

La Sig.ra Andretta Danila, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, assunta la presidenza e accertato il numero dei presenti agli effetti della validità della riunione, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.ri Consiglieri:

Parise Ivan

Fabris Pietro

Zanfardin Fabio

Partecipa alla seduta la dott.ssa Angelucci Maria, Segretario Comunale.

Oggetto: ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. ADEGUAMENTO ALLA L.R. 14/2017 SUL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su invito del presidente del consiglio comunale relaziona l'assessore Ferraro

ASSESSORE FERRARO: Buonasera a tutti. Sostanzialmente questa è una modifica tecnica, vi leggo la relazione.

In data 24.06.2017 è entrata in vigore la Legge regionale n. 14/2017, avente ad oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo", intesa a promuovere un processo di revisione della disciplina urbanistica per la riduzione progressiva dell'utilizzo di suolo non ancora trasformato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo nel 2050.

Com'è noto, detta Legge ha previsto alcuni adempimenti preliminari a carico dei Comuni, ovvero il censimento delle aree trasformate e l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ai sensi dell'articolo 13, comma 9, della Legge regionale n. 14/2017, necessari per l'emanazione del provvedimento regionale.

Il Comune di San Giorgio in Bosco, con la deliberazione di Giunta n. 123 del 22.08.2017, esecutiva, ha approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e preso atto della scheda informativa di cui all'allegato A della Legge regionale n. 14/2017, predisposti dall'Ufficio tecnico comunale; elaborati che sono stati successivamente inviati alla Regione del Veneto, per gli adempimenti di competenza.

Con la delibera della Giunta regionale n. 668 del 15.05.2018, quindi, sono state individuate le quantità massime di consumo di suolo ammesse nel territorio regionale.

Al Comune di San Giorgio in Bosco è stata assegnata la quota di metri quadrati 274.900, stabilendo inoltre il termine di mesi diciotto per la approvazione della variante al PAT di recepimento del nuovo dato dimensionale. Questo termine è stato differito attualmente al 31.09.2020.

In esecuzione della delibera della Giunta comunale n. 179, del 26.11.2019, e con la determinazione n. 20, del 30.12.2019, n. 404, del Registro generale del responsabile dell'area seconda, è stato conferito l'incarico, per la redazione della variante al PAT sopra descritta, al dottor Mauro Costantini, urbanista con studio ad Este. Che penso conoscete tutti.

Dagli elaborati dell'incaricato risulta verificato che il comune di San Giorgio in Bosco ha la quantità massima di consumo del suolo, assegnato dalla Regione del Veneto, pari a 274.900, mentre il Piano degli interventi vigente contiene previsioni di espansione del suolo per metri quadrati 178.072, il che vuol dire che rimane un residuo ancora consumabile di metri quadrati 96.827. Sostanzialmente nelle previsioni non viene toccato niente, anzi avanziamo ancora metri quadrati.

Inoltre, il predetto parametro di quantità massima di consumo del suolo porta, in concreto, al superamento del parametro della superficie agraria utilizzata, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera f), della Legge regionale n. 11/2004, su cui è dimensionato il PAT vigente.

La variante, quindi, che si propone di adottare è sostanzialmente tecnica, perché va a modificare le parti del PAT vigente, sostituendo il parametro della superficie agraria utilizzata (SUA), con il nuovo parametro di consumo di suolo disposto dalla Regione. Per il Comune di San Giorgio in Bosco, la variante non prevede altre modifiche e stralci di previsioni di espansione, poiché la quantità massima di consumo di suolo assegnato copre, salvandone le previsioni di espansione del Piano degli interventi vigente, un ulteriore residuo di 96.827. Come vi ho detto poc'anzi.

La variante seguirà la procedura semplificata prevista dall'articolo 14 della Legge regionale n. 14/2017 di adozione e approvazione da parte del Consiglio comunale; dopo l'adozione, seguiranno le consuete fasi di deposito, pubblicazione, il periodo di trenta giorni per le eventuali osservazioni e quindi l'approvazione.

Questo adempimento è importante, perché nella sostanza consentirà in futuro al Comune di adottare eventuali altre varianti al Piano degli interventi, per le aree esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata, cioè le aree per le quali il PAT vigente ha previsto le linee tendenziali di sviluppo, le cosiddette freccette che vediamo sulla cartografia.

Colgo l'occasione per evidenziare che per l'aggiornamento del Piano degli interventi sono stati attivati due avvisi.

Uno specifico per le cosiddette varianti verdi, che originariamente scadeva il 21.03.2020, per il quale comunque non è arrivata ad oggi nessuna manifestazione di interesse.

Un secondo, specifico per le varianti più puntuali al Piano degli interventi, che originariamente scadeva il 12.04.2020, riguarda gli edifici rurali non più funzionali, gli indici fondiari, le ricalibrature di lotti nelle zone E4, eccetera. Avvisi che poi sono stati prorogati al 01.06.2020, anche in coerenza con le problematiche legate al Covid-19.

Qua vi posso dire che a questa mattina, che ho verificato, ci sono state undici manifestazioni di interesse, che personalmente non ho ancora visionato ma che le ho trovate a protocollo.

Pertanto, in seguito sarà data informazione sull'evolversi della prossima variante al Piano degli interventi, che si prevede di adottare nel corso dell'estate. Nel frattempo, io rimango a disposizione di tutto il Consiglio comunale, per eventuali informazioni sulla redigenda variante.

Non ho neanche perso tempo, ai Capigruppo ho mandato subito questa parte.

Conclusa la relazione viene dichiarata aperta la discussione

CONSIGLIERE ZANFARDIN: Leggo la dichiarazione di voto del nostro gruppo.

Questa sera il nostro voto al punto n. 2 dell'ordine del giorno sarà un voto di astensione, un'astensione più che altro per il metodo usato da questa maggioranza, che ancora una volta si dimostra poco propensa al dialogo.

Sul lavoro svolto dall'Ufficio tecnico non abbiamo nulla da dire, anzi sappiamo che lavora con metodo e sappiamo che risponde alle istanze dei cittadini sempre in maniera celere.

Ci rendiamo conto che questa è una delibera prettamente tecnica, che non lascia spazio a grandi scelte politiche, però ci piacerebbe che un argomento del genere venisse discusso con un po' di anticipo anche tra noi consiglieri.

Questo è uno dei pochi casi in cui i componenti del Consiglio non hanno nessun tipo di interesse a livello personale riguardo ad una materia urbanistica: parte di noi lavora nel pubblico e parte di noi nel privato, ma in ambiti molto lontani da questo.

In passato molte volte abbiamo sentito la famosa frase "vado dal geometra là, perché è in comune, così riesco a fabbricare", penso sia capitato a tutti noi.

In Italia spesso il cittadino è portato a credere che questo sia il metodo per portare avanti le questioni; forse in passato era così, forse in alcune zone del paese lo è ancora. Molte aree del territorio mostrano i risultati di scelte urbanistiche pessime fatte nei decenni scorsi, e queste scelte le stiamo pagando tutti noi, in termini di qualità di vita e di distruzione ambientale. Per fortuna oggi ci sono leggi e regolamenti che aiutano gli amministratori a non commettere gli errori del passato.

Riteniamo che questo Consiglio comunale possa veramente dare un contributo importante per l'assetto futuro del territorio, senza preclusioni ideologiche o interessi privati di qualsiasi genere.

Penso di non fare un torto a nessuno se dico che tutti vogliamo migliorare il nostro Comune.

Riteniamo che scelte o decisioni condivise dall'intero Consiglio comunale possano avere un peso sicuramente più importante per l'opinione pubblica del nostro Comune.

Per questo, ancora una volta, il nostro gruppo consiliare chiede un maggiore coinvolgimento da parte della maggioranza nelle scelte, soprattutto per quelle che riguardano il futuro del nostro territorio.

PRESIDENTE Ci sono altre dichiarazioni?

ASSESSORE FERRARO: Adesso la data non la ricordo, però mi sembra che era aprile quando, appena arrivato l'elaborato del dottor Costantini, è stato spedito ai Capigruppo.

CONSIGLIERE MIOTTI: Sì, è arrivato, confermo. Ci aspettavamo magari due parole insieme.

ASSESSORE FERRARO: Ho detto prima che sono sempre disponibile, il mio numero di telefono ce l'avete.

CONSIGLIERE MIOTTI: Adesso sappiamo che dobbiamo noi convocarla.

ASSESSORE FERRARO: Siccome è una variante tecnica, nella quale nulla si può dire, perché va a sostituire i parametri che dà la Regione, che a sua volta ha recepito dalla normativa europea, la disponibilità c'è ed è piena.

CONSIGLIERE MIOTTI: Ringraziamo per la disponibilità ed attendiamo l'invito.

Conclusa la discussione e nessuno intervenendo viene posta ai voti la proposta di deliberazione

Premesso:

che il Comune di San Giorgio in Bosco ha partecipato assieme agli altri 7 Comuni dell'ambito del Medio Brenta, alla Provincia e alla Regione, all'elaborazione del PATI per la definizione di alcuni tematismi, e che detto PATI, adottato da tutti i rispettivi Consigli Comunali, dopo le fasi di deposito e pubblicazione, è stato approvato in conferenza dei servizi decisoria in data 26.11.2010 e ratificato successivamente dalla Giunta Provinciale con delibera n. 49 del 22.02.2012;

che il Comune di San Giorgio in Bosco ha inoltre adottato il PAT con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 05.04.2014, e lo stesso ha conseguito l'approvazione della Commissione Regionale VAS-VINCA, la validazione del Quadro Conoscitivo, il parere favorevole dell'unità periferica del Genio Civile in ordine alla valutazione di compatibilità idraulica, nonché la approvazione della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 15. co. 6 della L.R. 11/04, tenutasi il 13/01/2015;

che con Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, è stata ratificata l'approvazione del PAT disposta dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 13.01.2016;

che il richiamato Decreto provinciale di ratifica è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 37 del 22.04.2016, pertanto il PAT è divenuto efficace in data 07.05.2016;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2016, immediatamente eseguibile, è stato disposto di prendere atto del Decreto del Presidente della Provincia n. 30 del 1.04.2016, di ratifica dell'approvazione del PAT, nonché di dare atto che, ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/04, dal 7.05.2016 il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con la D.G.R.V. n. 3243/1997 e successive varianti approvate ed esecutive, è divenuto Piano degli Interventi;

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 26.09.2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, con la introduzione delle modifiche derivanti dall'accoglimento delle osservazioni pervenute, il Piano degli Interventi – variante n. 5/2019, che costituisce il primo piano degli Interventi adeguato al P.A.T.;

che in data 24.06.2017 è entrata in vigore la L.R. 14/2017 avente ad oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo" intesa a promuovere un processo di revisione della disciplina urbanistica per la riduzione progressiva dell'utilizzo di suolo non ancora trasformato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo nel 2050;

che detta legge, ha previsto alcuni adempimenti preliminari a carico dei Comuni, ovvero il censimento delle aree trasformate e l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'articolo 13 comma 9 della L.R. 14/2017, necessari per l'emanazione del provvedimento regionale;

che con deliberazione n. 123 del 22.08.2017, esecutiva, la Giunta Comunale ha approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata e preso atto della scheda informativa di cui all'allegato A) – L.R. 14/2017, predisposti dall'ufficio tecnico comunale, elaborati che sono stati successivamente inviati alla Regione Veneto per gli adempimenti di competenza;

che con la deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018, sono state individuate le quantità massime di consumo di suolo ammesse nel territorio regionale (al Comune di San Giorgio in Bosco è stata assegnata la quota di ha 27.49) stabilendo inoltre il termine di mesi 18 per l'approvazione della variante al PAT di recepimento del nuovo dato dimensionale;

che i termini previsti dal comma 10 dell'articolo 13 della LR 14/2017 per l'adeguamento degli strumenti urbanistici generali dei Comuni (PRG o PAT) sono stati in seguito posticipati al 31 dicembre 2019, dal comma 7 dell'articolo 17 della legge regionale n. 14/2019 "Veneto 2050" e successivamente rideterminati al 30 settembre 2020 con la legge regionale n. 49 del 23 dicembre 2019;

che in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 26.11.2019, con Determinazione n. 10 del 30.12.2019, n. 404 Reg. Gen.le, del Responsabile della 2^a Area, è stato conferito l'incarico per la redazione della variante al PAT sopra prescritta, al dott. Mauro Costantini – Urbanista - con studio a Este (Pd);

ciò premesso;

VISTA la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2018, n. 668 “*Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017*”;

ViSTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1366 del 18 settembre 2018 “*Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 recante: Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione/CR n. 74 del 6 luglio 2018.*”;

VISTO che l'urbanista incaricato - dott. Mauro Costantini - ha trasmesso agli atti del Comune in data 25.02.2020 con prot. n. 2928 gli elaborati definitivi della variante (n.1) semplificata al P.A.T., costituita da:

- RELAZIONE TECNICA – ESTRATTI
- Tavola B06 AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA
- NORME TECNICHE – estratto artt. 5 – 6 – 77
- banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT

DATO ATTO che gli elaborati in parola, con municipale prot. n. 4154/28-02-2020 a firma dell'Assessore all'Urbanistica dott. Franco Ferraro, sono stati trasmessi per opportuna conoscenza ai consiglieri comunali capogruppo;

DATO ATTO che dai succitati elaborati risulta verificato che per il Comune di San Giorgio in Bosco la quantità massima di consumo di suolo assegnato dalla Regione è pari a mq. 274.900, mentre il P.I. vigente contiene previsioni di espansione (e quindi di consumo del suolo) per mq. 178.072, e che rimane un residuo ancora “consumabile” di mq. 96.827 (274.900 – 178.072); inoltre il predetto parametro di quantità massima di consumo di suolo porta in concreto al superamento del parametro della SAU (Superficie agraria utilizzata) di cui all'art. 13, comma 1, lett. f) della L.R. 11/2004 su cui è dimensionato il PAT vigente;

RITENUTO di dover adottare la sopra citata variante “tecnica” al Piano di Assetto del territorio, che costituisce adempimento alla L.R. 14/2017;

RILEVATO che la presente proposta di deliberazione con tutti gli elaborati in essa richiamati, sono stati inseriti e resi accessibili a far data dal 22.05.2020, sul sito internet dell'Ente - sezione Amministrazione Trasparente – categoria Pianificazione e governo del territorio;

VISTI gli allegati pareri resi a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

VISTA la L.R. 14/2017 e successive modificazioni;

VISTO il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” approvato con D.Lgs. 267/2000 ;

Con voti favorevoli 9, contrari n. 0, astenuti n. 4 (Campagnaro V., Miotti, Zanfardin e Lorenzetto della lista UNIAMO San Giorgio Fabio Miotti Sindaco) espressi per alzata di mano dai n. 13 consiglieri presenti e n. 9 votanti;

DELIBERA

- 1) **di adottare**, ai sensi dell'art.14 della L.R. n. 14/2017, la variante n. 1 al P.A.T. vigente, per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo, costituita dai seguenti elaborati redatti dall'urbanista incaricato dott. Mauro Costantini, all'uopo incaricato, che sottoscritti dal Sindaco e dal competente responsabile del servizio – responsabile della 2^ Area - formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente ad esso allegati:
 - RELAZIONE TECNICA – ESTRATTI
 - Tavola B06 AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA
 - NORME TECNICHE – estratto artt. 5 – 6 – 77
 - banca dati alfa-numerica e vettoriale della variante al PAT (su CD rom)
- 2) **di dare atto** che la variante sub 1) adottata, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017 sarà depositata entro otto giorni a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi, presso la segreteria del Comune, e che del deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune, sul sito istituzionale del Comune e nelle bacheche comunali, ed inoltre, come forma di pubblicità ulteriore, la variante sarà altresì trasmessa con richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio online della Provincia di Padova;
- 3) **di dare atto** che con successivo atto deliberativo, saranno prese in esame le osservazioni sullo strumento adottato, che perverranno entro i trenta giorni successivi al periodo di deposito;
- 4) **di dare atto** che dalla data di adozione dello strumento sub 1) scattano le normali misure di salvaguardia con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 29 della L.R. 23.04.2004, n. 11 e successive modificazioni;
- 5) **di demandare** al competente responsabile del servizio 2^ Area edilizia privata, urbanistica e ambiente, i conseguenti adempimenti.

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N° 267, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

OGGETTO: Adozione della variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Adeguamento alla L.R. 14/2017 sul contenimento del consumo del suolo.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì, 03-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Bergamin Maurizio Oreste

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Lì,03-06-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Filippin Primelio Augusto

DELIBERAZIONE DI C.C.

adottata nella seduta del 09-06-2020

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Andretta Danila

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Angelucci Maria

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 480 Reg. Pubbl.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009 è inserita all'albo pretorio on line di questo Comune ove rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Comunicata al Prefetto, in applicazione dell'art. 135 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lì, 25-06-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Filippin dott. Primelio Augusto

La presente copia è conforme all'originale

Lì, 25-06-2020

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Filippin dott. Primelio Augusto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, inserita a norma di legge all'albo pretorio on line di questo Comune, senza riportare, rilievi o denunce di illegittimità, è divenuta esecutiva il 06-07-2020

Lì,

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Filippin dott. Primelio Augusto
